

## Norme & Tributi

### Fisco

9,1%

**ACCUMULO RINNOVABILI:**  
**LA PERCENTUALE DEL CREDITO**  
Per il credito d'imposta riconosciuto sui sistemi che permettono di accumulare energia da fonti rinnovabili la

percentuale spettante è pari al 9,1514% dell'importo richiesto. A fronte dei tre milioni di euro stanziati sono state indicate spese per 32,7 milioni dai richiedenti.

# Il fondo estero è ora protetto dal rischio di stabile organizzazione

## Risparmio gestito

Assonime spiega la norma dell'investment management company

Con la legge di Bilancio non è più necessario parcellizzare le attività

Alessandro Germani

L'industria del risparmio gestito prevede accanto al fondo le strutture operative della management company e dell'advisory company. Di solito un fondo istituito all'estero opera poi in Italia mediante tali strutture, che consentono di effettuare gli investimenti nelle società target. La norma dell'investment management company (Ime) introdotta dalla legge di Bilancio 2023 mira ad evitare che venga contestata la stabile organizzazione (So) del veicolo estero in Italia per il tramite di queste società. Ciò comporta l'omessa dichiarazione in Italia e una doppia imposizione dei redditi, in Italia e nel paese estero che fatica a riconoscere la presenza di una So nel nostro paese.

Assonime con la circolare 10 di ieri analizza la nuova norma finalizzata a creare un regime di protezione per gli investitori esteri mediante una maggiore attrazione - per via di un minor rischio fiscale - dell'Italia per la localizzazione di segmenti dell'industria dell'asset management. Fino a oggi tali rischi sono

stati ridotti, ma non eliminati, mediante una frammentazione delle attività, per cui si collocava nel paese di investimento solo l'advisory company, così da poter eccepire lo svolgimento di mere attività di carattere preparatorio o ausiliario e quindi l'assenza di So. Anche il report Ue del 2010 individuava la necessità che il fund manager strutturasse le proprie attività come quelle di agente indipendente per minimizzare il rischio.

La legge di Bilancio 2023 introduce nella nozione di So (articolo 162 del Tuir) i nuovi commi 7-ter, 7-quater e 9-bis. Il punto consiste nel superare il comma 6 che prevede la figura della So personale quando la persona opera ai fini della mera conclusione dei contratti, a prescindere dalla spendita del nome dell'impresa estera. Inoltre, il comma 7 prevede che l'agente non possa considerarsi indipendente laddove operi esclusivamente (o quasi) per imprese a cui è strettamente correlato.

Il rischio di So in base alle condizioni dei commi 6 e 7 è dunque molto alto e la risposta è data in primis dal nuovo comma 7-ter. Che stabilisce una sorta di presunzione legale assoluta di indipendenza dell'asset manager rispetto al veicolo estero d'investimento in nome o per conto del quale agisce in Italia. Ciò riguarda da un lato il veicolo di investimento non residente. Secondo l'Associazione questa definizione è ampia e volta a ricomprendere sia il veicolo stesso sia i soggetti da esso controllati. Anche se i fondi esteri non sono esattamente equivalenti dal punto di vista regolamentare a quelli italiani disciplinati dal Tuf.

GIOVEDÌ 13 APRILE

## Delega fiscale e imprese: convegno a Roma

Obiettivo puntato su delega fiscale e imprese giovedì 13 aprile a Roma. L'occasione è il convegno «Riforma fiscale: prospettive di attuazione. Cosa cambia per le imprese» organizzato dal Sole 24 Ore e da Deloitte che si svolgerà dalle 9,30 alle 13,30 alle Scuderie di Palazzo Altieri a Roma. Parteciperanno il viceministro dell'Economia, Maurizio Leo; il direttore generale delle Finanze, Giovanni Spalletta; il direttore delle Entrate, Ernesto Maria Ruffini, e il presidente dei commercialisti, Elbano de Nuccio. Le relazioni che spazieranno da Ires e Irap, a Iva e sanzioni, saranno tenute da Primo Ceppellini, partner STS Deloitte; Luca Miele, Of Counsel STS Deloitte e professore a contratto di diritto tributario a Roma TRE; Luca Bosco, partner STS Deloitte; Eugenio Della Valle, ordinario di diritto tributario alla Sapienza; Giuseppe Melis, ordinario di diritto tributario alla Luiss; Gianfranco Ferranti, professore della Scuola Nazionale dell'Amministrazione, e Chiara Tomassetti partner STS Deloitte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dall'altro lato riguarda il fund/asset manager per rispondere alla frammentazione delle attività di gestione figlia dell'esigenza di scongiurare rischi di So.

La nuova norma intende quindi proteggere dal punto di vista fiscale le attività svolte in Italia senza necessità di parcellizzazione, e anzi attraendone di nuove. Gli strumenti di investimento dovrebbero essere ampi, a ricomprendere non solo l'ambito mobiliare ma anche quello immobiliare. Le condizioni di safe harbour sono garantite dal comma 7-quater per cui:

- il veicolo deve risiedere in un paese white list inteso come luogo di istituzione del fondo;
- l'indipendenza del gestore si sostanzia nella pluralità di investitori, che non possono intervenire sulle politiche di gestione;
- ma l'indipendenza dell'asset manager non può riguardare il fatto di non poter gestire le partecipate con presenza nei Cda, perché questa è la finalità essenziale di monitoraggio dell'investimento (è corretta la soglia massima del 25% che non dovrebbe ricomprendere il carried interest);
- la remunerazione al mercato in base alla documentazione di transfer pricing serve a scongiurare il rischio di So.

Infine il comma 9-bis esclude il rischio di So materiale del veicolo estero presso la struttura italiana servente. Questo come meccanismo di chiusura rispetto alla So personale, in un ambito - quello del risparmio gestito - dove la correlazione fra gestore e veicolo è obiettivamente molto accentuata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Pegno non possessorio, il registro si prepara ad aprire i battenti

### Garanzie

Le Entrate definiscono anche le modalità per versare le imposte

Angelo Busani

Il registro del pegno mobiliare non possessorio è ai nastri di partenza. Il quadro regolamentare si è, infatti, arricchito del provvedimento del direttore dell'agenzia delle Entrate 120760/2023 con il quale sono state stabilite le modalità di versamento dei tributi dovuti per espletare le formalità nel registro. Ora manca solo il provvedimento con il quale le Entrate comunicheranno la data di inizio dell'operatività del registro. L'iter normativo è stato composto da:

- il Dl 3 maggio 2016 n. 59, che introduce nel diritto italiano il pegno non possessorio;
- il decreto del ministero dell'Economia 114 del 25 maggio 2021, recante il regolamento del registro dei pegni mobiliari non possessori;
- i provvedimenti delle Entrate del 12 ottobre 2021 (che ha approvato la nomenclatura delle categorie merceologiche dei beni gravati da pegno) e del 12 gennaio 2023 (con il quale sono state approvate le specifiche tecniche del registro dei pegni non possessori).

Il pegno non possessorio è una rilevante innovazione nel mondo delle garanzie delle operazioni di finanziamento alle imprese: a dif-

ferenza del pegno "tradizionale", non vi è lo spossessamento del bene gravato dal pegno; inoltre il pegno deve essere concesso da un'impresa iscritta nel Registro delle Imprese (ove deve essere iscritto anche il debitore, se diverso dal datore di pegno).

Oggetto di pegno non possessorio può essere un amplissimo perimetro di beni: in sostanza, tutti i prodotti e strumenti inerenti all'attività di impresa (compresi i beni immateriali e gli strumenti finanziari) fatta eccezione per i beni mobili registrati.

Altra rilevante caratteristica è la rotatività della garanzia: salvo diversa pattuizione, il datore del pegno è autorizzato a trasformare o alienare i beni sottoposti a pegno con la conseguenza che la garanzia si trasferisce, rispettivamente, sul bene risultante dalla trasformazione, sul corrispettivo della cessione o sul bene sostitutivo acquistato con tale corrispettivo.

Il contratto costitutivo del pegno non possessorio deve avere forma scritta e deve essere iscritto in via telematica presso il registro informatizzato (il «Registro dei pegni») costituito presso l'agenzia delle Entrate. L'iscrizione dura dieci anni e alla scadenza può essere rinnovata.

Anche l'escussione del pegno è facilitata: il creditore può vendere o locare i beni oggetto di garanzia oppure può appropriarsene (a loro volta, i crediti sottoposti a pegno possono essere escussi o ceduti), ferma in ogni caso la restituzione delle somme eccedenti l'importo garantito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## PASSIONE BARBECUE

Il libro giusto per una grigliata perfetta

È meglio acquistare un barbecue a carbone, a gas o elettrico? Quali sono le differenze fra la cottura diretta e indiretta? Che la domanda sia semplice o preveda competenze professionali, questo libro contiene tutte le risposte. Creato dal grill master Marco Agostini, Universo Barbecue è un affascinante viaggio dedicato al mondo della griglia, pensato per chi è alle prime armi, ma anche per i più esperti. E poi, oltre alle tecniche tante stuzzicanti ricette di carne, pesce, verdure... fino ai dessert. Sentite anche voi questo profumo?

**IN EDICOLA DA MARTEDÌ 28 MARZO CON IL SOLE 24 ORE A € 12,90\***

\*Oltre al prezzo del quotidiano. Offerta valida in edicola fino al 28/04/2023.



Ordina la tua copia su Primaedicola.it e ritira, senza costi aggiuntivi né pagamento anticipato, in edicola.



Per maggiori informazioni chiama il Servizio Clienti del Sole 24 Ore  
**02 30300600**

Shopping



In vendita su Shopping24  
offerte.ilssole24ore.com/universobarbecue